



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 22 maggio 2019

Fattura semplificata da 100 a 400 euro

Il DM 10 maggio 2019 del Ministero Economia e Finanze ha elevato il limite.

L'emissione semplificata fu introdotta dalla legge di Stabilità 2013 che introdusse **l'art. 21 bis** nel **DPR 633/72 relativo all'IVA**. Ora il limite di emissione è stato innalzato da **100 a 400 euro**. Vediamo le semplificazioni in capo a tale emissione.

Dati del cessionario o committente	E' possibile indicare soltanto il numero di partita Iva o il codice fiscale (privati).
Indicazione corrispettivo	Sufficiente l'ammontare complessivo e dell'imposta incorporata (o dei dati che permettono di calcolarla).
Natura beni o servizi	Nella fattura semplificata è sufficiente annotare la descrizione dei beni ceduti e dei servizi resi (in luogo della "natura, qualità e quantità dei beni o servizi).

La fattura semplificata **NON può essere emessa:**

per le **cessioni intracomunitarie;**

le cessioni **non soggette all'imposta** per mancanza del presupposto territoriale, effettuate nei confronti di un soggetto passivo che è debitore dell'imposta in un altro Stato membro dell'UE. In questo caso, occorre riportare l'annotazione **"inversione contabile"**.